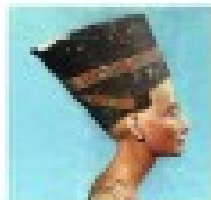


La Consulta Femminile di Trieste

Presenta



Paroledidonne

Oltre il silenzio

*C'è chi dice
che la parola ferisce
più della spada
ma io so che il silenzio
è l'arma più crudele.*

(MARIA TORE)

Introdurranno:
la Presidente della Consulta Ondina Ghersin
e la ideatrice e organizzatrice del progetto
Edoarda Grego.

17 settembre 2015 ore 20.00
Ex Lavatoio San Giacomo

DONNE

SAFFO – Frammenti
VIRGINIA WOOLF – Una stanza tutta per sé
MARIA LUISA SPAZIANI – Giovanna d'Arco
MARINA TERRAGNI – La scomparsa delle donne
FORUGH FARROKHZAD – Alle mie sorelle

intermezzo musicale

ESODI

NELIDA MILANI – Una valigia di cartone
LINA GALLI – Noi esuli – A Parenzo
MARISA MADIERI – Il Silos
MEENA – Mai più tornerò sui miei passi
MARY ANN SHAFFER – The Guernsey Literary and
Potato Peel Pie Society.
F.C. – Yeabsera nato su un barcone alla deriva

intermezzo musicale

DIARI

KETTY DANEO – Poesia
ONDINA PETEANI – E' bello vivere liberi
EDITH BRUCK – Noi
TOSCA DI SEGNI – Diario
ALDA MERINI – Se mai scomparissi

chitarrista: *Andrej Prassel*
cantante: *Eleonora Olivo*

I testi saranno letti da:
*E. Grego, A. Piccioni, E. Serra, M. Bodrati,
O. Ghersin, E. Pacor, L. Fazzini, L. Brakus*

Consulta Femminile di Trieste

ADEI - ADOSITALIA - ANDE - AIDDA - AMMI - CIF - CONVEGNI MARIA CRISTINA - DONNE AFRICA - FIDAPA
Tergeste - FIDAPA Trieste - FUTURO DONNA - MDT - 'RETE DPI - Nodo di Trieste' - SOROPTIMIST - UDI "il caffè
delle donne".

Note biografiche

MARIA TORE – Udine (1940 – 2007); studiosa di storia e letteratura soprattutto femminile, autrice di testi antologici e saggi sulla letteratura friulana, intellettuale consapevole e rigorosa, poetessa profonda e sensibile. La poesia citata fa parte di una raccolta che porta lo stesso titolo.

SAFFO – Vissuta tra il VII e il VI sec. A. C. nell'isola di Lesbo, prossima alla costa anatolica, è conosciuta solo attraverso pochi componimenti interi e un consistente numero di frammenti, in genere brevi e lacunosi. Il tema dominante è l'Amore.

VIRGINIA WOOLF – Nacque a Londra nel 1882. Divenne presto uno dei nomi più rilevanti della narrativa inglese del primo Novecento. Scrisse molti romanzi di successo, tra cui *Gita al Faro*, *Orlando*, *Mrs. Dalloway*. *Una stanza tutta per sé* è il primo brillante intervento di Woolf sul tema "donna e scrittura" ed è considerato l'illustre capostipite dei manifesti femminili del Novecento europeo. Morì suicida nel 1941.

MARIA LUISA SPAZIANI – Nata a Torino nel 1924, vive a Roma. Ha pubblicato diversi volumi di poesie. Ha svolto un'intensa attività di traduttrice e di insegnante di letteratura francese all'Università di Messina. Una delle esperienze più alte coerenti e sfaccettate del Novecento poetico italiano, dalle "Acque del sabato" (1954), a "Geometria del disordine" (1981); a "I fasti dell'ortica" (1996).

MARINA TERRAGNI – Ha iniziato il lavoro di giornalista presso Radio Popolare di Milano, ha lavorato per numerose testate fra cui l'«Europeo» e «Linus». È editorialista per «Io Donna» – «Corriere della sera», «Il Foglio», «Via dogana» (periodico della Libreria delle donne di Milano) e opinionista in varie trasmissioni televisive e radiofoniche. Tiene la rubrica Maschilefemminile su «Io Donna-Corriere della sera».

FORUGH FARROKHZAD – È considerata in Iran la maggiore poetessa del XX secolo. Ancora oggi il suo ricordo è più che mai vivo e presente, in quanto eletta a icona dalle donne che manifestano nelle piazze di Teheran contro il regime e riconoscono in lei un'ideale portavoce.

NELIDA MILANI – è nata (1939) e vive a Pola. Fa parte della popolazione italiana di queste regioni - quella che ha preferito rimanere nella terra natia dopo le tragedie della guerra. Milani insegna letteratura italiana all'Università di Pola e si occupa di glottologia e di antichi dialetti. I suoi racconti italiani sono comparsi in antologie pubblicate in Croazia. *Una valigia di cartone* (Palermo, Sellerio, 1991) contiene due racconti "della memoria".

LINA GALLI – (Parenzo 1899 – Trieste 1993) Nelle sue poesie ci propone diversi temi: l'amore, il dolore, il sentimento della bellezza della natura semplice, le differenze generazionali, e la storia, in particolare quella della tragedia istriana. È una delle prime ad affrontare l'argomento duro dell'esodo.

MARISA MADIERI – (1938 - 1996) È nata a Fiume. Dopo l'esodo dalla sua città natale - nell'estate del '49 - e i primi anni di studio a Venezia, ha raggiunto a Trieste la famiglia, ospitata, come moltissimi altri profughi, nei "box" dell'ex Silos. L'opera più nota e più letta è *Verde acqua*.

MEENA – (1956 - 1987) è nata a Kabul. Meena ha lasciato l'università per dedicarsi come attivista sociale ad organizzare le donne ed educarle. Perseguendo la sua causa per ottenere il diritto alla libertà e all'espressione e conducendo attività politiche, Meena ha posto le basi per la fondazione di RAWA nel 1977. Questa organizzazione intendeva dare voce alle donne dell'Afghanistan private dei loro diritti e costrette al silenzio. Fu assassinata nel 1987.

MARY ANN SHAFFER – (West Virginia, USA, 1934 - 2008) *La Società Letteraria di Guernsey* (Sonzogno, 2008) è il suo unico libro, pubblicato in tredici paesi. Il titolo originale è The Guernsey Literary and Potato Peel Pie Society. Un romanzo emozionante, pieno di humour anche nei momenti più drammatici.

KETTY DANELO – Poetessa triestina, autrice anche di racconti, favole, leggende sceneggiate e di un dramma in tre atti, opere unite da un'unica cifra lirico-poetica, in cui un genuino senso della natura fornisce il registro più importante. Alla tragedia del lager Ketty Daneo dedica un'intera raccolta di liriche, scritte tra il 1945 e il 1975 (*Trieste e un lager*).

ONDINA PETEANI – (Trieste, 26 aprile 1925 – 3 gennaio 2003) è stata un'operaia e prima staffetta partigiana. Nel 1944 fu deportata ad Auschwitz. Il 2 aprile 1945 riesce a fuggire e a tornare a Trieste. Nel dopoguerra ha esercitato la professione di ostetrica, impegnandosi politicamente nel PCI, nell'ANPI, nell'UDI, e nelle organizzazioni sindacali.

EDITH BRUCK – Nata in Ungheria da una famiglia ebraica, ha subito le discriminazioni razziali e la deportazione a soli 12 anni. Sopravvissuta ad Auschwitz, dove ha perso i genitori e alcuni parenti, ha vissuto tra l'Ungheria e l'Italia, ove si è stabilita definitivamente nel 1954. La necessità di mantenere viva la memoria della Shoah sta alla base della sua scrittura di autodidatta.

TOSCA DI SEGNI – (Roma 1905 – 1969) deportata ad Auschwitz nel 1944.

ALDA MERINI – (1931 – 2009) È vissuta quasi sempre a Milano. Ha avuto una vita tormentata, dentro e fuori dal labirinto della follia. È considerata una delle voci più potenti e prolifiche della poesia contemporanea.